

# **Cocaina, marijuana e crack: smantellato fortino dello spaccio a Lentini, due uomini arrestati**

Due uomini, rispettivamente di 23 e di 36 anni, sono stati arrestati dagli Agenti del Commissariato di Lentini per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Nello specifico, gli investigatori del Commissariato lentinese, nel corso dei servizi di controllo del territorio erano stati attirati da un'abitazione, apparentemente fatiscente, ma ben difesa da impianti di video sorveglianza e filo spinato, circostanza che ha insospettito gli investigatori, dopo aver posto sotto osservazione la villetta, hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione sita in contrada Gruppilli, adibita a vero e proprio supermarket dello spaccio.

Nel corso delle operazioni, che hanno avuto l'importante contributo delle unità cinofile della Polizia Penitenziaria, i Poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 400 grammi di cocaina, 142grammi di marijuana, 7,75 grammi di crack, due bilancini di precisione, vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente e 1600 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

Inoltre, è stato smantellato il sofisticato sistema di videosorveglianza, dotato anche di visori notturni che permettevano un ottimo controllo della zona circostante la casa, posto a presidio della centrale dello spaccio, protetta infine da un perimetro di filo spinato.

Gli assuntori, infatti, si recavano ad acquistare la sostanza direttamente presso la casa in questione, attenzionata dagli investigatori lentinesi, e ricevevano lo stupefacente

attraverso una finestrella fornita di grate in ferro. I due arrestati, dopo le incombenze di legge, sono stati condotti in carcere.

---

## **Controlli straordinari del territorio di Pachino e Rosolini: un 25enne denunciato**

Nelle giornate di giovedì e di venerdì scorso, il territorio delle città di Pachino e di Rosolini è stato interessato da controlli straordinari del territorio tramite la predisposizione di appositi posti di controllo in zone sensibili dei due centri, effettuati dagli agenti del Commissariato di Pachino e dal personale del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale.

I servizi, tutt'ora in atto, hanno consentito di identificare complessivamente 149 persone e di controllare 78 mezzi. Nel corso delle operazioni sono stati controllati 18 soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale.

Un giovane di 25 anni è stato denunciato per il furto di un motociclo che i Poliziotti hanno rinvenuto all'interno di un cortile. Il mezzo, al quale era stata tolta la targa, è stato restituito al legittimo proprietario.

---

# **Ruspe in via Italia 103: rimossi 40 manufatti abusivi e un suino affidato a un'associazione animalista**

Nella giornata di ieri si è svolta l'operazione ad "Alto Impatto", diretta al contrasto del fenomeno di degrado urbano nei quartieri di edilizia popolare di Siracusa, in attuazione delle determinazioni assunte dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Siracusa.

Nello specifico, sotto il coordinamento operativo della Questura di Siracusa, è stata effettuata, anche con l'intervento di personale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, la rimozione di 40 manufatti abusivi in via Italia, cui hanno contribuito anche l'Assessorato Ambiente e la Polizia Municipale del Comune di Siracusa, nonché il Dipartimento veterinario dell'ASP di Siracusa, con l'obiettivo di realizzare la bonifica delle aree interessate e ripristinare le condizioni di legalità.

A un'associazione animalista, individuata dall'Asp, nel pomeriggio di ieri è stato affidato un suino (tenuto all'interno di un manufatto in cemento) altrimenti destinato all'abbattimento.

L'operazione fa seguito agli interventi di demolizione effettuati nel mese di marzo scorso in piazza Prazio e in via Cannizzo e ad aprile scorso in via Algeri, che, con l'impiego di 189 unità di personale, hanno comportato lo sgombero e la demolizione di 61 costruzioni abusive realizzate in aree pubbliche, nonché la autonoma rimozione di n. 60 container grazie all'azione di mediazione svolta dalle Forze dell'Ordine.

A conclusione della complessa azione sinergica, il Prefetto ha

voluto esprimere il suo più vivo apprezzamento, rivolgendo un sentito ringraziamento alle Forze di polizia, all'Amministrazione comunale e all'Azienda sanitaria provinciale per gli importanti risultati conseguiti nell'interesse pubblico.

---

## **Truffa Superbonus 110%, sequestrato resort di lusso: indagata coppia di coniugi**

Sequestro preventivo di beni per circa 13 milioni di euro, fra immobili e crediti fiscali fittizi relativi al Superbonus 110%. In particolar modo, sigilli ad un resort di lusso di Noto. E' quanto operato dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Siracusa nell'ambito di un piano di interventi programmato nei confronti di soggetti connotati da indici di «pericolosità fiscale». Le Fiamme Gialle hanno scoperto un'articolata truffa, nel corso di indagini dirette dalla Procura della Repubblica. Il punto di partenza delle indagini ha riguardato due contratti di compravendita immobiliari stipulati in qualità di acquirenti da una coppia di coniugi, nel 2020 e nel 2021, in entrambi i casi per fabbricati in stato di abbandono e annesso terreno agricolo. Subito dopo la stipula del rogito veniva registrata all'anagrafe tributaria la costituzione di due condomìni con sede nella provincia di Siracusa e Ragusa, di cui una donna (la moglie) risultava essere rappresentante; dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni locali, venivano avviati i lavori di ristrutturazione edilizia, con demolizione e ricostruzione degli immobili al fine di trasformarli in strutture residenziali e turistico-ricettive.

A fronte dei costi sostenuti, i condòmini avanzavano le richieste per il beneficio fiscale del Superbonus, ottenendo il riconoscimento di un credito pari al 110% di quanto speso per i lavori. Sebbene tali pratiche amministrative non presentino alcun profilo di illegalità nel rispetto della normativa di settore, i finanzieri hanno accertato la frodolenza di tale agire. Prima della stipula dei due rogiti, infatti, i coniugi, senza averne ancora titolo e con l'ausilio di alcuni professionisti compiacenti, avrebbero provveduto al frazionamento catastale dei due fabbricati mediante la costituzione di 118 nuovi subalterni rispetto ai 4 originari, con l'unica finalità secondo gli inquirenti di ottenere un beneficio fiscale di gran lunga maggiore rispetto all'importo spettante.

La disciplina del Superbonus 110% consente di poter usufruire di un ammontare massimo per singola unità immobiliare pari 96.000 euro. Laddove infatti le proprietà non fossero state frazionate, con la costituzione (fittizia) dell'ente di gestione comune, gli indagati avrebbero potuto usufruire del beneficio per un massimo di sole quattro unità immobiliari per un totale, facilmente ricavabile, di poche centinaia di migliaia di euro. Tuttavia tale frazionamento posto in essere dai due neo condòmini era meramente formale, vista l'assenza di una reale divisione. Subito dopo l'avvio dei lavori, intanto, su alcune piattaforme social era emerso il reale intento, che non era quello di costruire un condominio ma di realizzare un Resort Wellness con Spa di lusso: appartamenti, un grande albergo, un'area multifunzionale, un ristorante e un centro benessere.

Tutte spese sostenute a conti fatti "a spese dello Stato". La Procura, dopo avere iscritto nel registro degli indagati i due coniugi per truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, hanno apposto i sigilli al complesso immobiliare del valore di oltre 8 milioni di euro, di crediti fiscali già concessi per 1,3 milioni di euro e di ulteriori 3,5 milioni di euro ancora in fase di riconoscimento, pronti per essere utilizzati in compensazione delle imposte dovute, generando un

ingente danno all'erario.

---

## **Rubano alcolici in un negozio per rivenderli a poco prezzo in Ortigia, denunciate 3 persone**

Nella notte, gli Agenti delle Volanti, transitando nei pressi di un locale in Ortigia, hanno sorpreso alcune persone che, dopo aver rubato delle bottiglie di alcolici dall'esercizio commerciale, li vendevano a poco prezzo ad altre persone.

I precisi riscontri, esperiti nell'immediatezza dei fatti, hanno consentito di denunciare un uomo di 40 anni, già conosciuto alla Polizia forze di polizia, per furto, e un uomo di 50 e una donna di 51, entrambi conosciuti alle forze dell'ordine, per il reato di ricettazione degli alcolici.

---

## **Tenta il furto in una gelateria di corso Umberto I, denunciato**

Questa notte, gli agenti delle Volanti sono intervenuti nei pressi di una nota gelateria di corso Umberto I dopo che un uomo di 34 anni aveva tentato di introdursi all'interno con

l'intenzione di perpetrare un furto.

Le immediate indagini, esperite dai componenti della Volante, hanno consentito di individuare, grazie alle immagini di un sistema di videosorveglianza, l'autore del tentato furto e del danneggiamento che è stato denunciato.

---

## **Crea il panico esplodendo colpi di pistola in galleria sulla Catania-Siracusa, denunciato**

Un uomo di 22 anni è stato rintracciato e denunciato dalla Polizia di Stato. Nello specifico, nel tardo pomeriggio di ieri, alcuni automobilisti segnalavano che da un'autovettura di grossa cilindrata di colore nero una persona esplodeva colpi di pistola all'interno della galleria San Demetrio sull'autostrada Catania – Siracusa.

Il comprensibile panico ha immediatamente fatto scattare l'intervento congiunto degli uomini del Commissariato e della Polizia Stradale di Lentini.

Riuscendo ad avere il numero di targa del veicolo sospetto gli inquirenti si ponevano sulle tracce dell'autovettura nera dalla quale erano stati esplosi i colpi d'arma da fuoco.

Dopo un'attenta ricostruzione dei fatti, gli agenti appuravano che un giovane di 22 anni, che da qualche tempo aveva acquistato una pistola a salve, mentre si trovava in auto con un amico, non considerando la gravità e la pericolosità del suo gesto. Esplodeva dei colpi a salve per puro spirito goliardico.

Una volta giunti presso l'abitazione del giovane i Poliziotti

rinvenivano l'arma giocattolo, priva del previsto tappo rosso e denunciavano il giovane che si è reso conto della gravità dell'atto compiuto di cui ora si dovrà rispondere all'Autorità Giudiziaria.

---

## **Salta l'accordo tra sindacati e direzione: stato di agitazione della Polizia Penitenziaria a Cavadonna**

Stato di agitazione per la polizia penitenziaria impiegata nella Casa Circondariale di Cavadonna, a Siracusa. A proclamarlo sono Cgil, Fp Cisl, Uspp, Osapp , dopo l'interruzione delle trattative per l'intesa con il direttore Aldo Tiralongo.

Le organizzazioni sindacali ritengono "inammissibile ed irricevibile la richiesta di definire e sottoscrivere il documento in breve tempo ma di posticiparne l'applicazione a gennaio 2026 per non mettere in mobilità interna il personale che da molti anni occupa posti di servizio ad incarico fisso, in violazione del diritto e del rispetto delle pari opportunità" . I sindacati fanno notare come "depauperare il sistema delle relazioni sindacali, significa essere miopi. Innescando un sistema conflittuale con le organizzazioni sindacali e i lavoratori -concludono le sigle di categoria - della Polizia Penitenziaria non porterà a nulla di positivo".

---



# **Calci, pugni e umiliazioni alla convivente, arrestato**

Un 23enne è stato arrestato dai Carabinieri di Pachino per essere gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni aggravate e minacce.

Nello specifico, l'uomo avrebbe assunto un atteggiamento violento nei confronti della convivente che sistematicamente avrebbe ingiuriato, minacciato di morte e picchiato con calci e pugni procurandole lesioni.

A seguito della denuncia della donna sono state immediatamente avviate le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, dalle quali sono emersi diversi episodi di maltrattamenti, anche precedenti e mai denunciati.

Gli elementi di indagine raccolti dai militari sono stati posti al vaglio dell'Autorità giudiziaria che, concordando con i riscontri investigativi, ha chiesto al Tribunale una misura cautelare nei confronti dell'uomo che è stato arrestato e posto ai domiciliari con braccialetto elettronico.

---

## **“Il lavoro serve per vivere e non per morire”, dopo la morte in cantiere a Floridia i sindacati chiedono sicurezza**

“Il lavoro serve per vivere e non per morire. Le morti sul lavoro sono una strage e i dati più recenti non confortanti:

morire sul lavoro non è un destino, si può e si deve evitare. In questi ultimi anni si è svalorizzato il lavoro, per quanto sia un diritto sancito dalla Costituzione e quindi dovrebbe essere tutelato, sicuro. Chi perde la vita sul lavoro è vittima inconsapevole di un sistema viziato e che va urgentemente cambiato; due gli aspetti fondamentali da modificare: le leggi sbagliate e un sistema legislativo che ha implementato il precariato (uno dei fronti su cui si segnalano maggiormente infortuni e incidenti). Col nuovo sistema degli appalti, si è sdoganata la filiera interminabile di appalti e subappalti di vario genere, così come l'interposizione di manodopera o i lavoratori somministrati: è una catena che va interrotta immediatamente, anche da punto di vista giuridico. Un appaltatore che possa procedere nell'attività attraverso una serie di subappalti e non risponderne rispetto ai controlli su salute e sicurezza, è uno dei temi su cui chiediamo a questo Governo di intervenire e di invertirne la rotta. E' l'attuale sistema tema produttivo e imprenditoriale che non va bene: l'idea che una concorrenza fra imprese deve avvenire attraverso la compressione dei costi, scarica sui lavoratori il rischio della sicurezza, ma la sicurezza sul lavoro non può essere un costo, non può essere un orpello: è un investimento ed è l'elemento che qualifica il lavoro. Urge implementare l'attività preventiva e di formazione, ma anche quella ispettiva. Nella lotta alla violazione delle norme sulla sicurezza, la Cgil ha proposto un Durc che non guardi solo alla regolarità contributiva ma che contempli anche il rispetto della sicurezza e quindi prevedere che il rilascio di tale documento sia concesso, ad esempio, ad aziende la cui attività da almeno 5 anni non sia stata segnata da infortuni gravi o incidenti mortali escludendo così dagli appalti pubblici quelle aziende che hanno dimostrato illegalità, irresponsabilità, incapacità di reggere le disposizioni in merito alla sicurezza. E quanto per la Cgil il tema della sicurezza sul lavoro sia essenziale, lo dimostra anche l'attuale referendum di cui uno dei quattro punti riguarda proprio questo delicato tema". Sono le parole di Roberto

Alosi, segretario provinciale Cgil Siracusa, dopo la tragica morte di un operaio di 59 anni a Floridia. Nello specifico, l'uomo ha perso la vita mentre lavorava su una tettoia di via Giustiniani. Il 59enne potrebbe essere precipitato giù a causa di un cedimento dell'impalcatura per poi essere colpito da una trave che nel frattempo si era distaccata.

Anche i segretari provinciali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil – rispettivamente Eleonora Barbagallo, Nunzio Turrisi e Severina Corallo – esprimono il loro cordoglio alla famiglia ma chiedono che la sicurezza sia al primo posto. “E' una priorità assoluta che non può essere bypassata. – sottolineano i tre sindacalisti – I controlli non sono sufficienti, l'ispettorato del lavoro è sottodimensionato: ci vuole una sinergia maggiore tra le istituzioni. La sicurezza non è un costo né tantomeno un lusso, è un dovere cui corrisponde il diritto inalienabile di ogni persona. Ricordiamo le parole del presidente Mattarella ‘Occorre un impegno corale di istituzioni, sindacati, lavoratori (con l'indispensabile adeguata formazione) affinché si diffonda una vera cultura della prevenzione’”.

I numeri relativi agli infortuni sul lavoro sono sconcertanti: nel 2023 sono stati più di 1.500 e in questi primi quattro mesi del 2024 siano già a oltre 350. Non è più accettabile che nei cantieri – proseguono Barbagallo, Turrisi e Corallo – ci siano lavoratori non correttamente inquadrati con il Ccnl di riferimento non solo per evitare che ci siano elusioni delle norme e delle regole ma anche per dare agli operai gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti, specie in merito alla sicurezza. E per quanto riguarda la patente a punti da parte del Governo, è un'idea che però non è sufficiente per arginare il fiume di sangue e che pertanto va modificata per tutti i settori, colpendo veramente chi causa infortuni, senza prevedere scappatoie”. Corallo, Turrisi e Barbagallo infine, come componenti di Asso RLST (Associazione di rappresentanza dei lavoratori per sicurezza territoriale) chiedono sostegno sia economico che politico anche all'Ance, l'associazione dei costruttori edili.